



**UN ALTRO**

**MOTIVO  
PER  
SCEGLIERCI**

*Il nostro nuovo mensile pensato per te*

**MENSILE  
A CURA DEL TEAM  
COMUNICAZIONE  
UILCA GRUPPO MPS**  
*Siria Boccalini  
Tiziana Blasilli  
Renato Cestaro  
Graziella Ciccù  
Maria Chiara Milanesi  
Roberta Morrocchi  
Annalisa Pancione  
Lucia Rinaldi*

**RUBRICHE**

- **IL PUNTO DELLA SITUAZIONE TRIMESTRALE BMPS: LA SVOLTA PUÒ CAMBIARE IL FINALE?**  
di Carlo Magni
- **A SCUOLA DI STEREOTIPI**  
di Roberta Morrocchi
- **730 E DICHIARAZIONE DEI REDDITI: LE SOLUZIONI A PORTATA DI MANO**  
di Siria Boccalini
- **UNA MANO PER GLI ALTRI**  
di Tiziana Blasilli
- **WELLNESS UILCANESS**  
di Graziella Ciccù
- **LEGI-PENSANDO**  
di Annalisa Pancione

**PARTECIPA ANCHE TU  
CON LA RUBRICA:**

**"LA MIA PAGINA" !**

**VUOI PROPORRE UN  
ARTICOLO, FARCI UNA  
DOMANDA O RACCON-  
TARE LA TUA STORIA?**

**CONTATTACI  
ALL'EMAIL**

**[uilca.mps@uilca.it](mailto:uilca.mps@uilca.it)**

**IL PUNTO DELLA SITUAZIONE**

**TRIMESTRALE BMPS: LA SVOLTA PUÒ CAMBIARE IL FINALE?**

*Rubrica di Carlo Magni, Segretario Responsabile UILCA Gruppo e Banca MPS*



In data 9 maggio, il Consiglio di Amministrazione di Banca MPS ha approvato i risultati della prima trimestrale relativa all'anno 2023.

Come si evince dalla lettura dei dati, i target economici e reddituali superano di gran lunga le previsioni degli analisti e le attese della comunità finanziaria. Ciò sembrerebbe deporre a favore delle scelte effettuate sino ad oggi dal management - in collaborazione con le Lavoratrici ed i Lavoratori della Banca e del Gruppo - sul Piano di Ristrutturazione 2022-2026, i cui effetti possono quindi già essere apprezzati sotto il profilo economico mentre, allo stato attuale, ancora devono essere perfezionati sotto il profilo organizzativo, commerciale e strategico.

Anche il rinnovo della governance, recentemente ratificato dagli Azionisti durante l'ultima Assemblea della Banca - che ha visto la conferma del precedente Amministratore Delegato, e la nomina di un nuovo Presidente - potrebbe contribuire ad implementare la celerità delle scelte promananti dai progetti industriali, in virtù di una visione della vocazione territoriale e della natura commerciale del Monte dei Paschi maggiormente condivisa; elementi che, tuttavia, andranno verificati in sede applicativa, fermi restando gli impegni assunti dalla Direzione nei confronti delle Organizzazioni Sindacali con attinenza alla contrattazione e alle prospettive strategiche. Prospettive che, lo ricordiamo, dal punto di vista della Uilca dovranno salvaguardare l'integrità del Gruppo e delle sue attività, valorizzare il marchio e l'attuale insediamento geografico della Banca, e prevedere un ruolo di primo piano per il Monte in ottica di consolidamento e di sviluppo.

A tal fine, come abbiamo avuto modo di affermare in altre occasioni, risultano al momento ridondanti le dichiarazioni di taluni banchieri - in primis, l'immane Carlo Messina, AD di Intesa, che non per-



**Piazza e Palazzo Salimbeni, Siena**  
Foto di Carlo Magni


**Aprile-Maggio 2023**
*Il nostro nuovo mensile pensato per te*

de occasione di sottolineare l'impossibilità per il suo Gruppo di poter acquisire MPS, date le dimensioni dallo stesso possedute - e le illusioni riguardanti una ipotetica dismissione della partecipazione dello Stato, ad oggi non suffragata da alcun elemento di concretezza, se non il solito indirizzo generale dell'Esecutivo sulla necessità di costituire e rafforzare una pluralità di poli bancari in ambito creditizio domestico.

Necessitano quindi programmi chiari e progettualità concrete da parte del MEF e degli Azionisti, e su queste basi il Sindacato avrà successivamente la possibilità di confrontarsi, per gestire le proprie posizioni.

Nel frattempo, le parti sociali aziendali, stanno portando avanti un percorso di negoziazione legato al recupero della contrattazione di secondo livello - in ottica di acquisizioni normative e salariali - che è soltanto all'inizio, e che in base alle impostazioni del tavolo sindacale dovrà comunque pervenire al raggiungimento di obiettivi concreti per i Dipendenti, soprattutto in considerazione dei sacrifici dagli stessi affrontati nel corso degli ultimi 10 anni e, ancora di più, in considerazione dei risultati evidenziati dalla trimestrale, in ordine ai quali anche il capitolo del ripristino del sistema premiante ed incentivante dovrà individuare contenuti adeguati e soddisfacenti per i Dipendenti medesimi.

Per tutti i motivi sopra esposti, le OO.SS. ritenendo al momento non soddisfacenti le ipotesi quantitative presentate dalla delegazione datoriale nell'ambito della trattativa sul premio aziendale - reintrodotta dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile scorso, e sviluppato sulla base delle linee guida del Protocollo sulle relazioni industriali del 23 dicembre 2022 - hanno richiesto un incontro all'Amministratore Delegato, per chiarire definitivamente quali siano i mandati conferiti agli interlocutori del Sindacato, e in quale modo le garanzie normative ed economiche più volte richiamate dallo stesso AD all'atto della presentazione del Piano Industriale, e nei momenti topici delle diverse fasi negoziali e delle vicissitudini della Banca (non ultima, la recentissima call che il Dottor Lovaglio ha effettuato con i Dipendenti proprio in occasione della presentazione dei dati trimestrali), potranno trovare accoglimento all'interno delle trattative in corso.

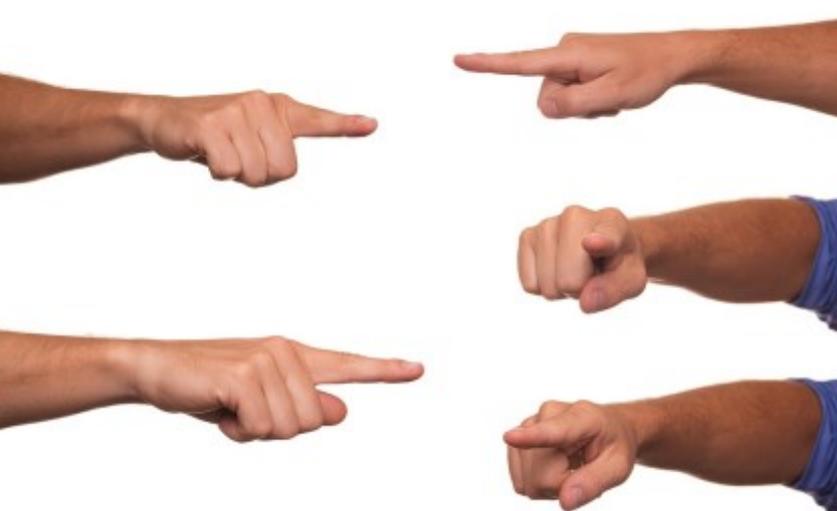


Siena - Foto di Carlo Magni



Siena - Foto di Carlo Magni

Serve un cambio di passo, una diversa prospettiva, un nuovo modo di vedere le cose. Le Lavoratrici ed i Lavoratori sono pronti, ancora una volta, a svolgere il proprio ruolo, ma hanno bisogno di risposte concrete e di indirizzi certi da parte del management.

**A SCUOLA DI STEREOTIPI**
**di Roberta Morrocchi**


Il termine "stereotipo" è un neologismo, ideato dal tipografo francese Didot per indicare un metodo di stampa da lui brevettato nel 1795.

La matrice della parola è invece greca e composta dai termini "stereos" (duro/rigido) e "typos" (immagine, gruppo).

Didot aveva ideato un sistema che consentiva di replicare in infinite copie una composizione tipografica fissa.

Da qui la traslazione nel significato figurativo di idea preconcepita, semplificata e/o semplicistica e preconstituita che, se da un lato, può

rappresentare un'ottima strategia mentale di decodificazione e lettura della realtà quando ci è richiesto di ragionare velocemente ( $1+1=2$  per intenderci), dall'altro condiziona e irrigidisce la nostra percezione della realtà stessa, impedendoci di coglierne complessità, varietà e bellezza nelle diversità e unicità, di cui è composta.

Gli stereotipi hanno trovato nel corso della storia, e un po' ovunque, un terreno particolarmente fertile di crescita e consolidamento nell'ambito delle differenze di provenienza e appartenenza geografica ed etnica (in chiave razzista) e di genere (in chiave sessista).

I *diversamente giovani* tra noi si ricorderanno di aver studiato in libri di testo dove l'immagine della mamma era associata a sfornare torte e polli arrosto e quella del papà ad andare/tornare dall'ufficio o leggere un quotidiano seduto comodamente in poltrona.

Immagini *tenere*, che a qualcuno susciteranno malinconici ricordi del tempo che fu, ma che hanno condizionato e continuano a condizionare generazioni di bambine e bambini, "etichettati" fin dalla nascita con fiocchi blu o rosa appesi alla porta di casa, poi sui grembiuli, richiamati nei colori di tinteggiatura delle camerette, nelle tipologie di giocattoli o indumenti ... ci siamo passati tutti, e quasi sempre inconsapevolmente.




**Aprile-Maggio 2023**
*Il nostro nuovo mensile pensato per te*

Già, "inconsapevolmente" perché molti di questi stereotipi di genere sono entrati nel linguaggio e nel quotidiano vivere comune e li abbiamo sentiti, usati o subiti tutti.

Anche nel nostro ambiente di lavoro si usa dire che se una collega è forte e tosta, allora vuol dire che "ha le p@lle"; mentre se un uomo invece usufruisce del congedo di paternità, di lui si dirà che "è a casa a fare il mammo", come se fosse una priorità o specifica prettamente femminile quella di accudire la prole!

"Che male c'è?" penserà qualcuno sorridendo tra sé ... nessuno, finché gli stereotipi non diventano, come quasi sempre e irreparabilmente accade, gabbie mentali e psicologiche che impediscono alle persone di esprimere a pieno sé stesse, sia nella sfera privata che professionale.

E purtroppo però gli stereotipi questo fanno: fanno male a chi li subisce, sentendosi attribuiti gusti, orientamenti, usi e costumi che non gli appartengono e limitano la libertà di espressione e realizzazione di sé. Fanno poi male alla società intera, impedendone una sana evoluzione in un'ottica di tutela e rispetto reciproci.

Cerchiamo quindi, nel nostro piccolo quotidiano, con le clienti e i clienti, le colleghe e i colleghi, le figlie e i figli, le amiche e gli amici, gli affetti e più in generale con chiunque ci avviciniamo, sia nel linguaggio che nei comportamenti e nei pensieri, di non ragionare per stereotipi, ma nel rispetto della complessità e unicità di ogni persona, arricchendoci di essa.

P.S. Se offrite un caffè ad una donna, fatelo per cortesia, e non per galanteria.

Il gesto sarà ancor più apprezzato!

## SCOPRI I PROGETTI E I SERVIZI DELLA UIL

CLICCA SULLE ICONE PER VISITARE I SITI INTERNET DEDICATI



TERZO MILLENNIO





Aprile–Maggio 2023

*Il nostro nuovo mensile pensato per te*
**730 E DICHIARAZIONE DEI REDDITI: LE SOLUZIONI A PORTATA DI MANO**
**di Siria Bocalini**


Anche quest'anno siamo giunti al consueto appuntamento con la dichiarazione dei redditi e dal 2 maggio sul portale dell'Agenzia delle Entrate è possibile accedere al modello precompilato per la presentazione del 730.

**Banca MPS, per i propri dipendenti, anche quest'anno mette a disposizione la piattaforma online gratuita per la presentazione della dichiarazione dei redditi**, con il vantaggio dell'apposizione diretta e contestuale del "visto di conformità", ossia la certificazione della correttezza dei dati indicati nel modello 730 rispetto alla documentazione esibita.

**Si può accedere in due modi:**

- **Da casa collegandosi al sito**  
<http://www.cafitalia2000.it/>

- **Dalla Intranet, seguendo il percorso:** Vita in Azienda > Welfare e Agevolazioni > Condizioni Agevolate > box di sinistra Link Utili > 730 Assistenza Fiscale

**Ci si iscrive** indicando nome, cognome, codice fiscale personale, e-mail, cellulare, codice fiscale

del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio in busta paga.

Una volta entrati all'interno dell'area dedicata, cliccando sulla prima finestra in basso a sinistra "**730 online – Accesso piattaforma TSS**" è possibile accreditarsi e scaricare la guida

Il rapporto che si instaura esclusivamente tra il dipendente e il fornitore del servizio si configura come **assistenza fiscale indiretta**. La piattaforma comunicherà via e-mail la modalità e le tempistiche di svolgimento del processo relativo all'assistenza fiscale 2023.


**LE SCADENZE FISCALI 2023**

⇒ Il termine ultimo per la presentazione del 730 è fissato al **30 settembre**. Il dipendente deve presentare entro questa data il modello 730 al sostituto d'imposta, che effettuerà il conguaglio in busta paga.



Aprile–Maggio 2023

*Il nostro nuovo mensile pensato per te*

**Anche per i colleghi delle società interessate dalle operazioni straordinarie previste dal Piano Industriale (incorporazioni) il sostituto d'imposta di riferimento sarà Banca MPS c.f. 00884060526.**

L'iter sarà concluso una volta apposto il "visto di conformità" che certifica la correttezza dei dati inseriti nel Modello 730.

Gli aderenti al servizio avranno a disposizione un "cassetto fiscale" dove poter caricare e conservare tutti i documenti necessari alla compilazione della Dichiarazione dei redditi.

**Per le dichiarazioni congiunte** sarà necessario inserire, in fase di registrazione, anche i dati del coniuge (non è necessario che sia a carico), indicando come sostituto di imposta il datore di lavoro di uno dei due, purché entrambi possiedano redditi per i quali poter usufruire dell'assistenza fiscale.

**La Banca gestirà in busta paga i conguagli del 730** a partire dalla prima retribuzione utile e comunque sulla retribuzione di competenza del mese successivo a quello in cui ha ricevuto il prospetto di liquidazione (**tra luglio e dicembre**).

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

**D02196 - ASSISTENZA FISCALE INDIRETTA AI LAVORATORI DIPENDENTI**

**EMAIL DI RIFERIMENTO PER SUPPORTO/INFORMAZIONI SULL'ASSISTENZA FISCALE:**

**[assistenza.fiscale@mps.it](mailto:assistenza.fiscale@mps.it)**

**Vi ricordiamo che per tutti gli iscritti UILCA restano a disposizione i servizi offerti dai nostri CAF CONVENZIONATI**

**Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare il vostro referente UILCA locale.**

**[CLICCA SUL RIQUADRO](#)  
**[PER CERCARE IL CAF UIL PIÙ VICINO A TE](#)****



*Il nostro nuovo mensile pensato per te*

## UNA MANO PER GLI ALTRI

*Rubrica a cura di Tiziana Blasilli*

### COOPI : COSTRUIRE IL FUTURO INSIEME PER MIGLIORARE IL MONDO

**L'Associazione che andiamo a conoscere in questo numero è Coopi, un'organizzazione umanitaria italiana fondata a Milano il 15 aprile 1965 da Padre Barbieri.**

La sua storia comincia nel 1961, quando il giovane gesuita viene inviato dai superiori a studiare a Lione alla Facoltà di Teologia in vista di una futura partenza per il Ciad come missionario. In Francia Barbieri incontra un ambiente culturale molto più vivace ed aperto rispetto a quello che permeava la provincia italiana ed entra in contatto con movimenti laici internazionali impegnati da anni nel volontariato nei Paesi in via di sviluppo. Nel 1962 il gesuita rinuncia a partire come missionario e rientra a Milano con l'intenzione di formare volontari pronti a partire per il sud del mondo, è lui ad introdurre la componente laica nelle missioni.

**COOPI oggi è presente in 33 paesi dell'Africa, del Medio Oriente, dell'America Latina e dei Caraibi, con 254 progetti umanitari che raggiungono 6.193.015 persone. Dal 1965 ad oggi COOPI ha aiutato più di 110 milioni di persone, con 2.519 progetti in 73 Paesi, impiegando 5.000 operatori espatriati e più di 65.000 operatori locali.**

L'Associazione si adopera affinché le comunità che sostiene siano in grado di fronteggiare l'insorgere di eventi estremi prodotti da terremoti, inondazioni, tsunami, siccità, frane, uragani ed eruzioni vulcaniche. Realizza programmi che si fondano, principalmente, sulla creazione di sistemi informativi geografici sulle risorse e le vulnerabilità del territorio, realizzando studi di rischio e implementando le capacità di gestione delle crisi a livello comunitario ed istituzionale, attraverso il trasferimento di know-how e metodologie di azione. Promuove la sensibilizzazione ed il coinvolgimento delle comunità, delle istituzioni e di altri attori rilevanti nella realizzazione di piani di sviluppo che possano consentire la riduzione dei rischi nei territori monitorati.

Progetta e rafforza i meccanismi di coordinamento per la corretta gestione delle operazioni di risposta alle emergenze e di allerta precoce, migliorando le capacità di reazione ai disastri, l'elaborazione di piani di contingenza, la realizzazione di opere di mitigazione e di infrastrutture di supporto (centri per le operazioni di emergenza, centri di accoglienza, vie d'evacuazione). Inoltre, promuove l'uso ottimale delle risorse naturali e lo sviluppo di processi di adattamento e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico attraverso attività di sensibilizzazione, di supporto nella gestione del territorio, di protezione dei mezzi di sostentamento e di promozioni di soluzioni di efficienza energetica.

**Le linee di Sviluppo 2022-2024, delineate dal Consiglio di Amministrazione di COOPI e denominate "Il Futuro prossimo", rappresentano il loro pensiero per "migliorare il mondo insieme".**

COOPI opera in contesti caratterizzati da povertà estrema e fragilità socio-politiche o ambientali attraverso un approccio che lega l'intervento in situazioni di emergenza con la riabilitazione e lo sviluppo delle comunità, in questo modo punta a fornire una risposta sostenibile nel lungo periodo, garantendo continuità tra sicurezza, assistenza umanitaria e sviluppo.





Aprile–Maggio 2023

*Il nostro nuovo mensile pensato per te*
**WELLNESS– UILCANESS Essere UILCA, stare bene**
*Rubrica a cura di Graziella Ciccù*
**ESSERE IN FORMA - FACILE COME BERE UN BICCHIERE D'ACQUA**


La primavera ormai inoltrata, le ore di luce che “prolungano” le giornate, l’avvicinarsi delle ferie estive, la possibilità di fare delle belle passeggiate nella natura rifiorita, ci mettono di buon umore e ci inducono a rivedere le nostre abitudini e a rispolverare i nostri classici buoni propositi delle belle stagioni: rimettersi in forma, prendersi cura di sé.

Cambiare drasticamente le nostre abitudini sbagliate è un’impresa coraggiosa che non sembra mai semplice. Eppure, molti hanno trovato la giusta determinazione e hanno scoperto un’incredibile costanza, per cui tenersi in forma è diventato facile, come bere un bicchiere d’acqua.

Un classico modo di dire che rende perfettamente l’idea del corretto modo di fare. Infatti, un buon primo passo sarebbe quello di bere un bicchiere d’acqua, almeno ogni mezz’ora. La prima cura che possiamo fare verso noi stessi è proprio questa, per nulla sacrificante: dosare i 2 lt raccomandati sorseggiandoli e assicurandoci di farlo ogni giorno.

Non è un segreto che bere faccia bene al nostro organismo, lo abbiamo ricordato in quasi tutti gli articoli della rubrica e ce lo ripetono in continuazione la tv e i giornali. Ma vediamo bene cosa suc-

cede se chi non beve molto acquisisce questa sana abitudine e vediamo perché chi invece lo fa abitualmente e pratica anche sport debba idratarsi ancora di più e quali sono i benefici per l’attività fisica.

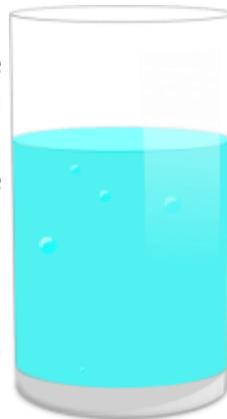
L’acqua muovendosi tra le cellule e regolata da delicati meccanismi di compensazione, veicola nei diversi compartimenti le sostanze nutritive e i composti organici necessari alla vita.

Il bilancio idrico che regola il normale funzionamento dell’organismo è dato dal rapporto tra acqua ingerita (non solo bevendo, ma anche assunta con i cibi) e acqua escreta, ed è dettato dal meccanismo della sete, controllato in sede di ipotalamo, dove vengono elaborati i dati provenienti da recettori e ghiandole situati in ogni parte del corpo.

Talvolta, per svariati motivi (ad esempio con l’invecchiamento), questo meccanismo può risultare alterato e non far quindi sentire convenientemente i giusti stimoli a introdurre liquidi.

Ecco perché occorre un vero e proprio “allenamento al bere”, con l’imposizione di piccoli quantitativi di acqua da assumere senza sforzarsi, ad esempio 0,750 lt di acqua al giorno per almeno 7-10 giorni; dopo aver raggiunto l’adattamento a tale quantitativo si può provare ad aumentarlo progressivamente fino a raggiungere l’apporto medio raccomandato di 2 lt al giorno circa.

Se tutto l’organismo è equilibrato e l’acqua eliminata supera quella introdotta, insorge l’importante stimolo della sete che ci induce a rifo-





Aprile–Maggio 2023

*Il nostro nuovo mensile pensato per te*


nire il nostro corpo dei liquidi necessari.

L'acqua, questo fondamentale nutriente, non calorico, non ha solo la funzione depurativa che intuitivamente gli attribuiamo: oltre a trascinare con sé tossine e scorie fino alla loro eliminazione, è alla base dei processi digestivi diluendo i cibi introdotti, inoltre contribuisce alla funzione costruttiva veicolando nei diversi compartimenti le sostanze nutritive.

Ne consegue che, chi adotta la buona abitudine di consumare il quantitativo di acqua raccomandato ne trarrà una lunga serie di benefici, dal punto di vista della digestione, dell'ossigenazione tissutale, della respirazione, delle facoltà cognitive.

Ma non solo; l'acqua svolge un ruolo importante nella regolazione della temperatura permettendo di accumulare forti quantità di calore senza eccessivo aumento della temperatura. Quest'ultimo aspetto diventa particolarmente interessante per chi pratica attività sportiva regolarmente.

Infatti, durante la prestazione è facile arrivare a temperature corporee anche elevate, anche di 2 gradi rispetto alla norma in quanto aumenta del 50% l'evaporazione. Più si alza la temperatura più abbiamo bisogno di richiamare sottopelle i liquidi necessari per il raffreddamento, ma più acqua mobilitiamo per questa funzione, minore sarà la quantità destinata all'idratazione. Insomma, se durante l'attività fisica non aumentiamo il quantitativo di acqua esogena introdotta, rischiamo di mandare in tilt il sistema con sintomi che vanno dal surriscaldamento a serie problematiche cardiache.

È importante, dunque, pre-idratarsi bene anche due ore prima della prestazione sportiva e bere durante almeno 250 di acqua ad intervalli di 10-15 minuti.

Che siate sportivi attivi o sportivi da divano, la parola d'ordine è BERE!

Non si brinda con l'acqua, questo è risaputo. Ma se ne beviamo tanta saremo certi di godere di tanta buona salute.

## L'ANGOLO DELLA RICETTA SANA

### TORTA ALLE CAROTE LIGHT E PROTEICA

*A cura di Graziella Ciccù*

#### INGREDIENTI:

180 GR di carote pulite

80 gr di farina riso (o altra farina anche a basso IG) 60 gr di farina di mandorle

30 gr di zucchero di canna

100 ml di albume

1 uovo intero

Il succo di 1 arancia

1 cucchiaino di olio di oliva

1 cucchiaino di lievito per dolci



#### PROCEDIMENTO:

In una ciotola unite le farine con la scorza di arancia e mettetele da parte. Montate gli albumi e l'uovo intero con lo zucchero per ottenere un composto spumoso. In un mixer tritate le carote con un filo d'olio evo e il succo di arancia. Unite la crema ottenuta al composto, dopo di che versate le farine e il lievito e mescolate fino ad ottenere un impasto omogeneo. Versate in uno stampo e cuocete per 45-50" in forno ventilato a 180°.. La torta rimane umida all'interno, per cui non osate con la cottura prolungando i tempi.

**Servite tiepida con una spolverata di zucchero a velo.**



*Il nostro nuovo mensile pensato per te*

## LEGI-PENSANDO

*Rubrica a cura di Annalisa Pancione*

### CONGEDO MESTRUALE: A CHE PUNTO SIAMO?



Il congedo mestruale, disciplinato con un provvedimento legislativo o una misura di welfare, consente alle donne di prendersi dei permessi, generalmente retribuiti, allo scopo di gestire i sintomi associati al ciclo come mal di testa, dolori articolari, affaticamento e dolori pelvici; in alcuni casi questa sintomatologia sfocia in forme più dolorose che impediscono lo svolgimento delle attività quotidiane con grandi limitazioni per la vita lavorativa e scolastica. Si stima che circa il 30% della popolazione mondiale soffre di dismenorrea.

**Vediamo come funziona il congedo mestruale nel mondo e nel nostro Paese, analizzando gli indirizzi politici e le proposte per l'adozione di leggi formali.**

Nel mondo troviamo una distribuzione eterogenea del congedo: **in Giappone** a partire dal 1947 venne introdotto un periodo di riposo chiamato "seirikyuuuka", **in Indonesia**, più o meno nello stesso periodo, era prevista l'adozione del congedo e più recentemente anche in **Sud Corea** (nel 2001) e a **Taiwan** (nel 2013). In oriente c'è una maggiore apertura all'argomento, in quanto è diffusa una corrente culturale che vede una forma di protezione delle donne in età fertile, perché la mancata tutela del riposo durante il ciclo può comportare numerose difficoltà durante il parto. Anche in occidente troviamo diverse aziende che hanno

adottato questa pratica come la Nike che ha inserito il congedo mestruale nel proprio codice di condotta sin dal 2007.

**In Europa, la Spagna è stata la prima a darne il via libera.**

**Con la "Legge organica per la tutela dei diritti sessuali e riproduttivi e la garanzia dell'interruzione volontaria della gravidanza", approvata il 16 Febbraio 2023, la Spagna ha introdotto il congedo mestruale sovvenzionato dallo Stato, previa presentazione del certificato medico, per chi soffre di mestruazioni dolorose.**

**In Italia** il congedo mestruale non è ancora riconosciuto come diritto, ma alcune realtà aziendali e scolastiche hanno mostrato una sensibilità a queste tematiche, concedendo in modo autonomo del tempo libero per gestire i sintomi dolorosi legati al ciclo. È necessario dire che non c'è una legge che regola il congedo in Italia; quindi, non esiste una protezione legale per le donne che soffrono di patologie legate al ciclo.

**Il primo tentativo formale, risale all'aprile del 2016, ripreso da una recentissima proposta (settembre 2022) targata ALLENZA VERDI E SINISTRA. La mozione, che è costituita da tre articoli ed è stata depositata agli uffici della Camera, dovrà prima trovare spazio in una delle tre possibili commissioni: Affari Sociali, Istruzione o Lavoro; sarà, infine, il parlamento a doverne discutere.**

La strada da percorrere è ancora lunga, ma il tema è molto sentito; se da una parte l'adozione del congedo consentirebbe alle donne una migliore gestione dei disturbi legati al ciclo, con



relativo aumento della loro produttività, dall'altro si potrebbe pensare ad una regressione dell'emancipazione femminile, in quanto si porrebbero le donne in una condizione di debolezza con il fine di rafforzare gli stereotipi sulla fragilità femminile.

Parlare di congedo mestruale e della sua formalizzazione a livello giuridico significa abbattere i pregiudizi relativi alle mestruazioni ed aiuta a promuovere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi legati al ciclo mestruale. Si tratterebbe di una vera e propria rivoluzione culturale che propone una specificità del genere femminile piuttosto che un suo adeguamento al modello maschile, in questo modo si ridurrebbe il divario di genere in ambito lavorativo dando alle donne maggiori possibilità di conciliare vita e lavoro, semplicemente accettando la loro naturale diversità.

D'altro canto, c'è chi contrasta l'adozione di leggi stabili, secondo il loro punto di vista, l'opportunità di fruire del congedo non cura chi ha una patologia come la dismenorrea o l'endometriosi. Questi problemi devono essere affrontati con una diagnosi ben precisa e relativa terapia.

Stabilire per legge che le donne potrebbero avere difficoltà per via del ciclo mestruale rischia di trasformarsi in un marchio e di metterle in una posizione di subordinazione, causando delle discriminazioni in ambito lavorativo.

A testimoniare la valenza di questo concetto c'è la mancata fruizione dei congedi, nei paesi dove molte donne non li utilizzano per paura di penalizzazioni ed anche per tutelare la loro privacy, in questo modo non sono costrette a dichiarare il motivo della loro assenza. Insomma, il dibattito è aperto....siamo di fronte a tante riflessioni che esulano dalla natura giuridica delle questioni, ma che abbracciano atavici problemi relativi alla parità di genere.

## CASSA MUTUA MPS: I VANTAGGI DI ESSERE SOCI

- Rilascio di garanzie sussidiarie per sovvenzioni in convenzione erogate da Banca MPS S.P.A.
- Sussidi e agevolazioni per motivi assistenziali e solidaristici
- Convenzioni esclusive: polizze, viaggi, immobili, ...
- Contributi diploma, laurea Associato
- Contributi conseguimento titoli di studio per i figli degli Associati

VISITA IL SITO <https://www.cassamutuamps.it>

per iscriverti o avere maggiori informazioni



Il nostro nuovo mensile pensato per te

**UILCA GRUPPO MPS**

Via Ricasoli n. 40  
53100 - Siena

Tel.: 0577-48589  
Tel int: 0577-299719

Un altro motivo  
per sceglierci!

Non sei ancora iscritta/o  
con noi?

Clicca [qui](#) per scaricare la  
delega o contatta la nostra  
segreteria di coordinamento all'email:

[uilca.mps@uilca.it](mailto:uilca.mps@uilca.it)

VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET:

[HTTPS://WWW.UILCAGRUPPOMONTEPASCHI.IT](https://www.uilcagruppomontepaschi.it)

SEGUICI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK: UILCA Gruppo MPS

In questo numero

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE TRIMESTRALE BMPS: LA SVOLTA PUÒ CAMBIARE IL FINALE? Di Carlo Magni	1-2
A SCUOLA DI STEREOTIPI Di Roberta Morrocchi	3-4
730 E DICHIARAZIONE DEI REDDITI: LE SOLUZIONI A PORTATA DI MANO Di Siria Boccalini	5-6-
UNA MANO PER GLI ALTRI COOPI : COSTRUIRE IL FUTURO INSIEME PER MIGLIORARE IL MONDO Di Tiziana Blasilli	7
WELLNESS-UILCANESS Essere UILCA, stare bene ESSERE IN FORMA – FACILE COME BERE UN BICCHIERE D'ACQUA Di Graziella Ciccù	8-9
L'ANGOLO DELLA RICETTA SANA TORTA ALLE CAROTE LIGHT E PROTEICA Di Graziella Ciccù	9
LEGI-PENSANDO CONGEDO MESTRUALE: A CHE PUNTO SIAMO? Di Annalisa Pancione	10-11